



**FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO
ITALIANO MOBILIARE DI TIPO CHIUSO RISERVATO**

"SMES ALTERNATIVE CREDIT FUND"

REPORT ESG

Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali ex art. 10 del Regolamento UE 2088/2019 - SFDR

Signatory of:



alternative CAPITAL PARTNERS SGR



ALternative CAPITAL Partners SGR

**FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO
ITALIANO MOBILIARE DI TIPO CHIUSO RISERVATO**

"SMES ALTERNATIVE CREDIT FUND"

REPORT ESG

Alternative Capital Partners SGR S.p.A.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico ACP Holding S.r.l.

Sede Legale e Direzione operativa: Corso Venezia 16 – 20121 Milano

Iscritta al n. 166 dell'Albo di cui all'art. 35 del TUF della sezione "gestori di FIA"

Sito web: <https://alternativecapital.partners>

Articolo 10 del Regolamento UE 2088/2019 – Sustainable finance disclosure regulation - Trasparenza sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali degli investimenti sostenibili sui siti web ex. Articolo 8

1. **SINTESI:**

SMes Alternative Credit Fund (SMAC o, di seguito, il “Fondo”) è un fondo di investimento alternativo italiano chiuso riservato dedicato ad investimenti in strumenti di *Supply Chain Finance*, a supporto di microimprese e PMI che necessitano di strumenti innovativi ed alternativi di finanziamento rispetto a quelli tradizionali per la gestione del capitale circolante. Il Fondo effettuerà i propri investimenti mediante la sottoscrizione e/o l’acquisto di valori mobiliari aventi natura di *asset backed securities* (“ABS”) emessi da una SPV e tramite l’acquisto diretto di Crediti d’Imposta. Gli investimenti effettuati indirettamente mediante la sottoscrizione e/o l’acquisto di ABS emessi da SPV avranno come sottostante, in via prevalente, portafogli di crediti commerciali *in bonis* verso debitori qualificabili come PMI.

Il fondo SMAC, attraverso la propria strategia di investimento, promuove caratteristiche ambientali e sociali, nel rispetto di prassi di buona *governance*, in conformità all’art. 8 del Regolamento UE 2088/2019 (o “Regolamento SFDR”). In particolare, il Fondo contribuisce attivamente e positivamente, tramite il proprio processo di investimento, alla promozione delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: (i) **riduzione di emissioni di combustibili fossili e GHG** (indicatori di sostenibilità 4 e 5 Table 1. e indicatore 5 Table 2. come definiti all’interno del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards – RTS* redatto dalle Autorità di Vigilanza Europee (AEV), pubblicato a febbraio 2021 e successivamente modificato ad ottobre 2021), (ii) **protezione della biodiversità** (indicatori di sostenibilità 7 Table 1. e 10 Table 2. degli RTS), (iii) **riduzione dei rifiuti** (indicatori di sostenibilità 9 Table 1. e 9 Table 2. degli RTS) e (iii) dello **spreco di acqua** (indicatori di sostenibilità 7 e 8 Table 1. degli RTS), (iv) **caratteristiche sociali legate ai lavoratori** (indicatori di sostenibilità 10 e 11 Table 1. degli RTS), (v) **uguaglianza di genere** (indicatori di sostenibilità 12 e 13 Table 1. degli RTS), (vi) **sicurezza sul lavoro** (indicatori di sostenibilità 1 e 4 Table 3. degli RTS) ed (vii) **esclusione di settori non etici** (indicatore di sostenibilità 14 Table 1. degli RTS).

Si rimanda al paragrafo 6. per il dettaglio sulla *performance* degli indicatori di sostenibilità relativi all’anno 2021.

Si precisa inoltre che **il 100% delle PMI finanziate dal Fondo SMAC non viola i principi UNGC e/o le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali**. Infatti, in conformità al Regolamento Tassonomia, al fine di verificare che gli investimenti del Fondo SMAC fossero allineati alle Linee guida OCSE e ai Principi guida delle Nazioni Unite, è stato monitorato l’indicatore di sostenibilità 10 Table 2. degli RTS “Caratteristiche sociali e questioni legate ai lavoratori”.

2. PROMOZIONE DI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI, MA NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE:

Il prodotto SMAC ha un obiettivo di investimento sostenibile:

Sì
 No

<p><input type="checkbox"/> Ha perfezionato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> Ha perfezionato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha una quota di investimenti sostenibili ambientali pari al 10,13% circa, ossia investimenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale nelle attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale nelle attività economiche che non sono qualificabili come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della Tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non ha perfezionato alcun investimento sostenibile</p>
--	---

Si precisa che quanto segue è riferito esclusivamente agli investimenti cosiddetti "indiretti", ossia effettuati tramite la sottoscrizione della nota ABS avente come sottostante portafogli di crediti commerciali ceduti da PMI italiane.

Poiché nei primi mesi di operatività del Fondo non è stato possibile raccogliere tutte le risposte al questionario ESG somministrato alle controparti cedenti, i dati di seguito forniti fanno riferimento al 67,5% del capitale investito dal Fondo all'interno della nota ABS nel periodo di riferimento. In ogni caso, si precisa che la SGR sta provvedendo ad assistere le suddette controparti nella compilazione del questionario ESG al fine di ottenere, quanto prima, le risposte di cui sopra. Infine, per gli anni a seguire, fino al termine della vita del Fondo, la Società di Gestione sta valutando di non erogare più alcun finanziamento alle controparti che non abbiano, anticipatamente, compilato il questionario ESG necessario per fornire le dichiarazioni di cui all'articolo 10 e 11 del Regolamento SFDR.

3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI DEL PRODOTTO FINANZIARIO:

Il Fondo SMAC promuove, attraverso i propri investimenti, le seguenti caratteristiche ambientali:

- **Riduzione dell'emissione di combustibili fossili e gas effetto serra**, attraverso la costante valutazione ed analisi dei settori di operatività delle controparti cedenti e al monitoraggio dell'utilizzo di fonti di energia non rinnovabile;
- **Rispetto della biodiversità**, monitorando e limitando la percentuale di finanziamenti erogati a controparti che operano in aree protette o sensibili alla biodiversità o le cui attività provocano degrado, desertificazione e/o impermeabilizzazione del suolo;
- **Riduzione dei rifiuti**, monitorando le tonnellate di rifiuti e prodotti chimici emesse dalle controparti finanziate dal Fondo;
- **Riduzione dello spreco di acqua**, monitorando la presenza di *water management policies* nelle controparti finanziate dal Fondo e la percentuale di controparti ubicate in aree ad elevato stress idrico;
- **Carbon Neutrality**, per ciascuna operazione effettuata per il tramite della piattaforma *fintech*, sono stati piantati un numero di alberi necessari ad azzerare le emissioni di CO2 generate dalle attività di investimento, in linea con la strategia di *carbon neutrality* della Società di Gestione.

Per quanto riguarda gli aspetti sociali, invece, SMAC promuove le seguenti caratteristiche:

- **Caratteristiche sociali e questioni legate ai lavoratori**, monitorando l'aderenza alle linee guida dell'OCSE e ai principi *Global Compact* delle Nazioni Unite delle controparti finanziate dal Fondo;
- **Uguaglianza di genere**, monitorando eventuali differenze retributive di genere nel personale e la composizione del *board* e degli organi decisionali interni nelle controparti finanziate dal Fondo;
- **Sicurezza sul lavoro**, monitorando la presenza di apposite norme di sicurezza, codici di condotta ed eventuali politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle controparti finanziate dal Fondo;
- **Esclusione di settori non etici**, come riportato nella strategia di investimento del Fondo e nell'Allegato 2 del Regolamento di gestione.

4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO:

- *Quale strategia di investimento segue il prodotto finanziario SMAC?*

Scopo principale del Fondo è promuovere investimenti in economia reale, fornendo una fonte di finanziamento alternativa alle PMI italiane ottimizzandone la gestione del capitale circolante e del ciclo dei pagamenti.

Il Fondo realizzerà la propria Strategia di Investimento mediante la sottoscrizione e/o l'acquisto di valori mobiliari aventi natura di *asset backed securities* emessi da una SPV, inclusi titoli di

cartolarizzazione emessi ai sensi della Legge 130 e tramite l'acquisto diretto di Crediti d'Imposta. Gli Investimenti effettuati indirettamente mediante la sottoscrizione e/o l'acquisto di ABS emessi da SPV avranno come sottostante, in via prevalente, portafogli di crediti commerciali *in bonis* verso debitori qualificabili come PMI.

L'attuazione della Strategia di Investimento comporterà l'integrazione dei principi ESG e dei rischi di sostenibilità nel processo di valutazione, realizzazione e gestione degli Investimenti, in conformità alla *Policy* di Sostenibilità della Società di Gestione.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali precedentemente descritte?*

Nella propria strategia di investimento, come previsto dal Regolamento, il Fondo si impegnerà ad applicare un *pricing* più favorevole – a discrezione della Società di Gestione – qualora la controparte cedente operi in settori NACE classificati come *green* ed eco-sostenibili secondo il Regolamento Tassonomia e, al contempo, abbia ottenuto un elevato *ESG Score*, come meglio descritto al paragrafo 7. che segue.

Inoltre, per ciascuna operazione effettuata per il tramite della Piattaforma *Fintech*, sarà effettuata la piantumazione di un numero di alberi necessari ad azzerare le emissioni di CO₂ generate dalle attività di investimento, in linea con la strategia di *carbon neutrality* della Società di Gestione.

È preclusa altresì al Fondo la possibilità di investire in qualsiasi momento (i) nella produzione e nel commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) nel gioco d'azzardo, nella produzione e nel commercio di prodotti correlati; (iii) nella pornografia, nella prostituzione e in attività analoghe; (iv) nella produzione di sostanze illegali; (v) nella produzione e nel commercio di beni e servizi che promuovono l'interruzione della vita umana; o (vi) nella produzione e nel commercio di beni o servizi illegali o contrari a convenzioni, accordi o divieti internazionali, nonché nei settori di cui all'Allegato 2 del Regolamento di Gestione.

- *Come viene attuata tale strategia nel processo di investimento su base continuativa?*

La strategia di investimento viene perseguita su base continuativa attraverso un processo di investimento *standard* definito all'interno del "Manuale delle procedure interne" della Società di Gestione, il quale viene annualmente sottoposto ad una revisione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. In particolare, per quanto concerne il raggiungimento delle caratteristiche sociali ed ambientali promosse dal prodotto, si prevede che, in fase di selezione, valutazione e monitoraggio degli investimenti, venga effettuato un "*ESG assessment*" sulle controparti cedenti.

- *Quale è la policy utilizzata dal gestore per valutare le pratiche di buona governance nelle società/progetti nei quali il Fondo investe? Dove con pratiche di buona governance si*

comprendono solide strutture di gestione, solide relazioni con i dipendenti, corretta retribuzione del personale e conformità fiscale.

Parallelamente a quanto sopra riportato, in fase di selezione e monitoraggio degli investimenti, il team di investimento del Fondo valuta attentamente le pratiche di buona *governance* delle controparti cedenti i crediti oggetto di investimento del Fondo. In particolare, vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- presenza di controversie legali o reati da parte di soci/amministratori;
- politiche di anti-corrruzione e/o anti-discriminazione negli organi decisionali;
- composizione, uguaglianza retributiva e di genere negli organi decisionali;
- presenza di codici etici e/o di condotta.

• *Dove si possono trovare ulteriori informazioni sulla strategia di investimento?*

Per ulteriori informazioni e dettagli sulla strategia di investimento di SMAC si rimanda al paragrafo 1 "SCOPO, OGGETTO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FONDO" parte B del Regolamento del Fondo e alla lettera A "POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FIA" del Documento di Offerta.

5. PROPORZIONE DI INVESTIMENTI E ASSET ALLOCATION

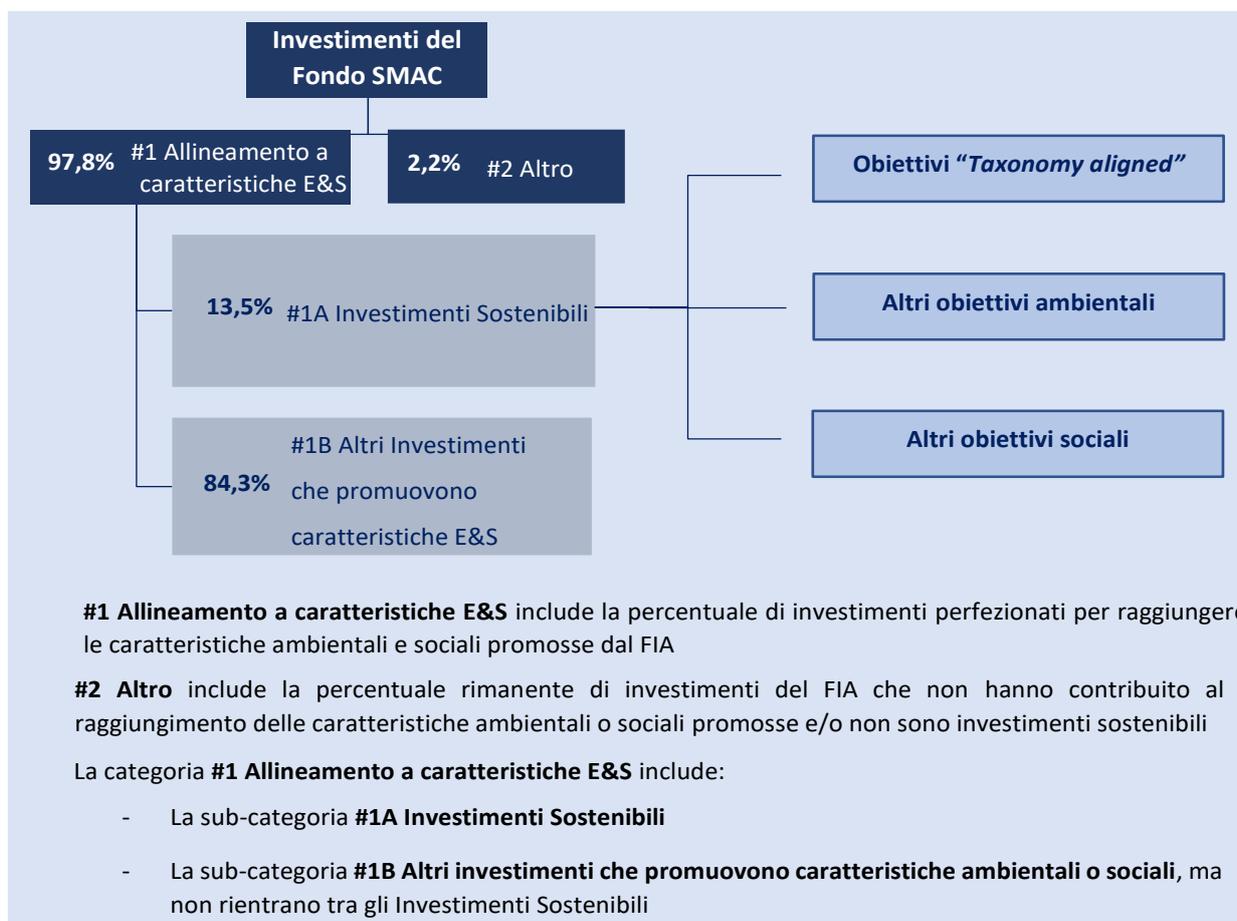
All'interno dell'informativa precontrattuale del Fondo SMAC, la Società di Gestione aveva previsto che circa il 60% degli investimenti del Fondo avrebbero promosso le caratteristiche ambientali e sociali elencate all'inizio del presente report. **Nel periodo di riferimento, la quota di investimenti volti al raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo è stata pari a circa l'87,71¹% degli investimenti del Fondo.** Oltre alla suddetta quota, **circa il 10,13% degli investimenti del Fondo si classifica come eco-sostenibile in conformità ai Regolamenti SFDR e Tassonomia.** In fase precontrattuale tale quota era stata prefissata dalla Società di Gestione pari a circa il 10% degli investimenti totali del Fondo. **Pertanto, circa il 97,8% degli investimenti del Fondo SMAC sono legati alla sostenibilità secondo criteri comunitari prefissati.**

Al contrario, in fase di valutazione e selezione degli investimenti, circa il 2,16²% - quota nettamente inferiore rispetto al 30% prefissato in fase precontrattuale - non ha superato l'*assessment* secondo i criteri ESG in quanto non rispetta determinati livelli di sostenibilità nelle proprie attività. **Si conclude dunque che circa il 2,2% degli investimenti del Fondo non persegue il raggiungimento di obiettivi ambientali e/o sociali.**

¹ Tale quota è da intendersi come rapporto tra la somma degli importi erogati alle società cedenti che soddisfano i criteri di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e il totale degli importi erogati, in via indiretta tramite la sottoscrizione della nota ABS, alle controparti finanziate dal Fondo stesso.

² Tale quota è da intendersi come rapporto tra la somma degli importi erogati alle società cedenti che non soddisfano i criteri di eco-sostenibilità o di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e il totale degli importi erogati, in via indiretta tramite la sottoscrizione della nota ABS, alle controparti finanziate dal Fondo stesso.

• Qual è stata l'asset allocation?



• In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono stati allineati con la Tassonomia dell'UE?

Come riportato nei paragrafi precedenti, circa il 10,13% degli investimenti del Fondo si classifica come eco-sostenibile in conformità ai Regolamenti SFDR e Tassonomia. Di seguito sono mostrate le percentuali di investimento sostenibile classificate per obiettivo di sostenibilità perseguito:

Tabella 1 – Investimenti eco-sostenibili e obiettivi di sostenibilità³

Obiettivi di sostenibilità perseguiti dal Fondo	% ⁴ Investimenti sostenibili
Mitigazione dei cambiamenti climatici	6,11%
Contributo sostanziale all'uso sostenibile e protezione delle acque	1,02%
Equità di genere	1,69%
Conformità ai principi UNGC o le linee guida OCSE	4,78%
Totale	10,13%

³ Si precisa che i dati riportati all'interno della tabella sono calcolati con riferimento al capitale erogato dal Fondo nel periodo di riferimento verso le singole controparti che perseguono gli obiettivi di sostenibilità elencati nella tabella.

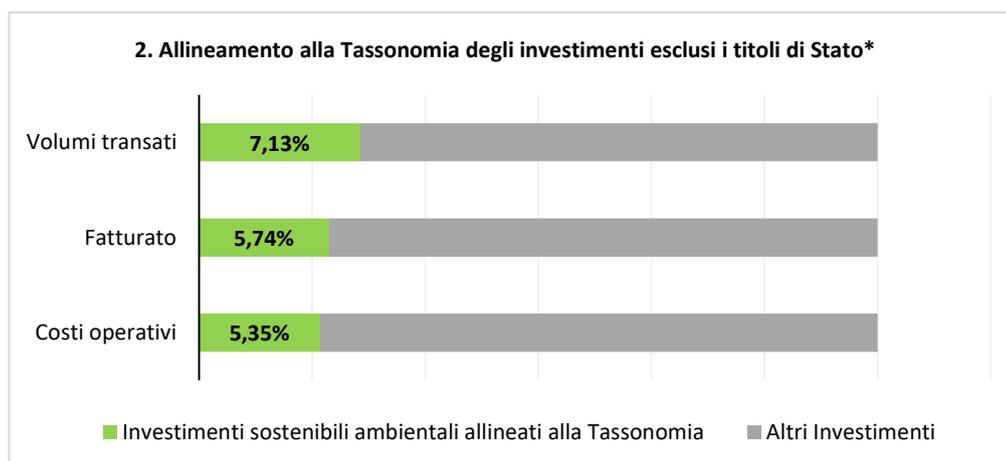
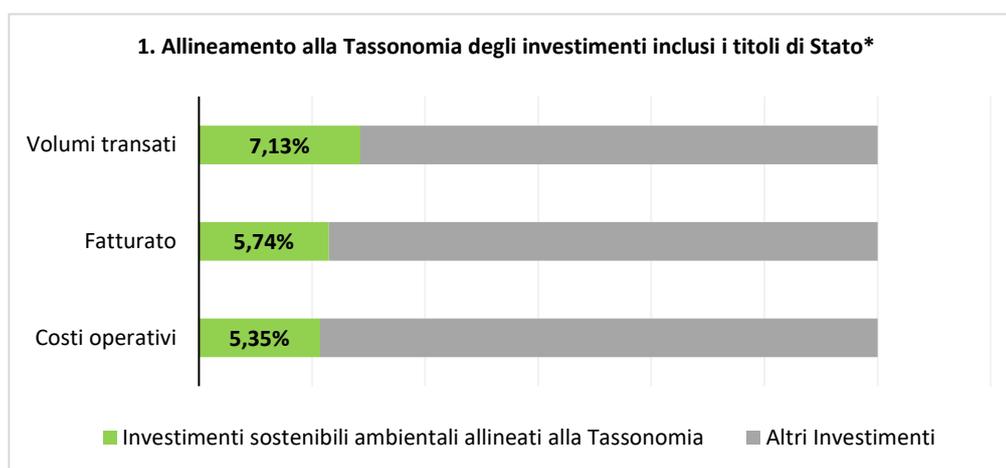
⁴ Tale quota è da intendersi come rapporto tra la somma degli importi erogati alle società cedenti che perseguono un determinato obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale e il totale degli importi erogati, in via indiretta tramite la sottoscrizione della nota ABS, alle controparti finanziate dal Fondo stesso.

Si precisa che il capitale erogato dal Fondo SMAC ad imprese che cedenti che perseguono più di un obiettivo di investimento sostenibile viene considerato una sola volta all'interno del calcolo del "Totale".

Secondo quanto rappresentato, quindi, circa il 7,13% degli investimenti del Fondo è allineato alla Tassonomia dell'UE e il 6,48% persegue obiettivi di sostenibilità sociale.

Si propone di seguito una rappresentazione degli investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia dell'UE suddivisi in termini di fatturato e costi operativi delle società cedenti e in termini di volumi erogati alle società finanziate dal Fondo:

I grafici sottostanti mostrano in verde la percentuale di investimenti che sono stati allineati alla Tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento tassonomico dei titoli di Stato, il primo grafico mostra l'allineamento tassonomico in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario inclusi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento tassonomico solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario escluse le obbligazioni sovrane.*



Ai fini di questi grafici, i "titoli di stato" comprendono tutte le esposizioni sovrane. I due grafici relativi alla percentuale di investimenti eco-sostenibili, con e senza rappresentazione dell'esposizione in obbligazioni sovrane, sono uguali in quanto il Fondo, nel periodo di riferimento, non ha investito in titoli di stato.

Si precisa che la classificazione degli investimenti come eco-sostenibili ai sensi dell'art.3 del Regolamento Tassonomia non è stata soggetta a revisione o certificazione da parte di uno o più terzi indipendenti dalla Società di Gestione.

- *Qual è stata la quota di investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?*

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra le altre, hanno livelli di emissione di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni.

Nel periodo di riferimento, tra gli investimenti eco-sostenibili del Fondo SMAC non sono state rilevate quote di investimenti in attività transitorie e/o abilitanti.

- *Qual è stata la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia?*

Nel periodo di riferimento, la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia è pari a 0%. Infatti, gli obiettivi ambientali sostenibili che il Fondo persegue sono la **"mitigazione dei cambiamenti climatici"** e il **"contributo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque"**. Entrambi gli obiettivi sono allineati alla Tassonomia dell'UE, come definiti dall'art. 9 di detto Regolamento.

- *Qual è stata la quota di investimenti socialmente sostenibili?*

La quota di investimenti sostenibili del Fondo SMAC che perseguono un obiettivo sociale è pari a 6,48% (si rimanda alla tabella 1 per maggiori dettagli). In particolare, gli obiettivi sociali sostenibili perseguiti dal Fondo SMAC sono l'**equità di genere** all'interno delle società finanziate e la **dotazione di policies conformi ai principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali**.

- *Quali investimenti sono stati inclusi in "Altro", qual era il loro scopo e c'erano tutele ambientali o sociali minime?*

Come sopra riportato, circa il 2,16% degli investimenti del Fondo SMAC rientra all'interno della categoria "Altro". Tali investimenti rientrano in tale categoria in quanto in fase di valutazione e selezione degli investimenti non hanno superato l'**ESG assessment**, ossia non rispettano determinati livelli di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e inclusività nelle proprie attività.

Tuttavia, anche per questa categoria di investimenti vi sono delle tutele ambientali e sociali minime che devono essere rispettate. Di seguito l'elenco completo di tali tutele:

- le società finanziate dal Fondo non sono attive nel settore dei combustibili fossili;
- le società finanziate dal Fondo non operano all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità, arrecandovi un danno sostanziale tramite le proprie attività;
- le società non violano i principi UNGC e/o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali; e
- le società non sono attive nel settore della produzione e/o vendita diretta di armi.

Inoltre, come riportato sopra, nessuna delle controparti finanziate del Fondo opera nei settori c.d. "non etici" ed esclusi dal Regolamento del Fondo, quali – a titolo esemplificativo - i) la produzione e commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) gioco d'azzardo, produzione e il commercio di prodotti correlati; (iii) pornografia, prostituzione e attività analoghe; (iv) produzione di sostanze illegali; (v) produzione e commercio di beni e servizi che promuovono l'interruzione della vita umana; e (vi) produzione e commercio di beni o servizi illegali o contrari a convenzioni e accordi internazionali.

6. MONITORAGGIO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI:

- Quali indici di sostenibilità sono utilizzati per misurare e monitorare il raggiungimento delle caratteristiche sociali o ambientali promosse dal presente prodotto finanziario?

Al fine di misurare e monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali sopradescritte, con riferimento al periodo intercorrente dalla data di avvio del Fondo, il 28 maggio 2021, e la chiusura dell’esercizio finanziario, il 31 dicembre 2021, il team di investimento del Fondo SMAC ha utilizzato i seguenti indicatori di sostenibilità⁵, ai sensi del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards* (RTS) redatto dalle AE. All’interno delle tabelle 2 e 3 sono riportati i risultati conseguiti nel periodo di riferimento:

Tabella 2 - Indici di sostenibilità ambientali⁶

Caratteristica ambientale	Indicatore di Sostenibilità	Impatto
Riduzione di emissioni di combustibili fossili e GHG	4. quota % di investimenti in crediti ceduti da società attive nel settore dei combustibili fossili (Table 1)	0,00%
	5. quota % del consumo e della produzione di energia non rinnovabile nelle società finanziate dal Fondo, rispetto all’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (Table 1)	20,21% Il 10,19% ha affermato di non saper rispondere.
	5. rappresentazione % delle diverse fonti di energia non rinnovabile utilizzate dalle società finanziate dal Fondo, rispetto alla quantità di energia non rinnovabile consumata o prodotta dalle stesse (Table 2)	<ul style="list-style-type: none"> • 11,82% gas • 0,00% carbone • 2,21% altri combustibili fossili Il restante 85,97% ha affermato di non saper rispondere.
Rispetto della biodiversità	7. quota % di investimenti in crediti ceduti da società situate all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità, le cui attività influiscono negativamente su tali aree (Table 1)	0,00%
	10. quota % di investimenti in crediti ceduti da società le cui attività provocano degrado, desertificazione e/o impermeabilizzazione del suolo (Table 2)	0,00%
Riduzione dei rifiuti	9. tonnellate di rifiuti pericolosi emessi dalle società finanziate dal Fondo (Table 1)	Mediamente meno di 1 tonnellata/anno per cedente Il 21,23% ha affermato di non saper rispondere.

⁵ Data la natura del Fondo e considerato che lo stesso effettua gli investimenti “indiretti” mediante la sottoscrizione o l’acquisto di ABS emesse da appositi veicoli, non sono misurati e monitorati gli indicatori di sostenibilità - elencati nell’Allegato 1 degli RTS promossi dalle AEV - che prevedono un investimento diretto in capitale *equity* in società commerciali quali “*corporate entity*” o *asset* immobiliari. In particolare, secondo quanto esposto, per il Fondo SMAC non sono misurati e monitorati gli indicatori 1, 2, 3, 6, 8, della Tabella 1, gli indicatori 15 e 16 della Tabella 1, relativi a investimenti in titoli sovrani, e gli indicatori 17 e 18 della Tabella 1, relativi ad investimenti in *asset* immobiliari.

⁶ Si precisa che i dati riportati all’interno della tabella sono calcolati con riferimento al capitale erogato dal Fondo nel periodo di riferimento verso le singole controparti.

	9. quota % di investimenti in crediti ceduti da società le cui attività rientrano nella produzione di prodotti chimici - divisione 20.2 dell'allegato 1 del regolamento (CE) n. 1893/2006 (<i>Table 2</i>)	0,00%
Riduzione dello spreco di acqua	7. quota % di investimenti in crediti ceduti da società prive di <i>water management policies</i> (<i>Table 2</i>)	98,98%
	8. quota % di investimenti in crediti ceduti da società ubicate in zone ad alto stress idrico e prive di una politica di gestione dell'acqua (<i>Table 2</i>)	0,00%

Tabella 3 - Indici di sostenibilità sociali ⁷

Caratteristica sociale	Indicatore di Sostenibilità	Impatto
Caratteristiche sociali e questioni legate ai lavoratori	10. quota % di investimenti in crediti ceduti da società che violano i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali (<i>Table 1</i>)	0,00%
	11. quota % di investimenti in società non dotate di politiche volte a monitorare la conformità con i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali o politiche che disciplinano i meccanismi di gestione dei reclami per violazioni dei principi UNGC o linee guida OCSE (<i>Table 1</i>)	95,22%
Uguaglianza di genere	12. divario retributivo medio di genere nelle società finanziate dal Fondo, calcolato come rapporto tra salario medio uomini e salario medio donne (<i>Table 1</i>)	1,06
	13. rapporto medio tra membri del consiglio di amministrazione di sesso maschile e femminile nelle società finanziate dal Fondo (<i>Table 1</i>)	2,46
	rapporto medio tra dipendenti di sesso maschile e femminile nelle società finanziate dal Fondo	2,27
Sicurezza sul lavoro	1. quota % di investimenti in crediti ceduti da società prive di politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro (<i>Table 3</i>)	0,00%
	4. quota % di investimenti in crediti ceduti da società prive di codici di condotta relativi ai fornitori, contro condizioni di lavoro non sicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato (<i>Table 3</i>)	8,47%
Esclusione di settori non etici	14. quota % di investimenti in crediti ceduti da società coinvolte nella produzione o vendita di armi (<i>Table 1</i>)	0,00%

⁷ Si precisa che i dati riportati all'interno della tabella sono calcolati con riferimento al capitale erogato dal Fondo nel periodo di riferimento verso le singole controparti.

- Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Nel periodo di riferimento, circa il 10,13⁸% degli investimenti del Fondo SMAC rientrano tra gli investimenti sostenibili in quanto le rispettive controparti finanziate dal Fondo contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di:

- un obiettivo ambientale che si qualifica come eco-sostenibile ai sensi della Tassonomia (Regolamento UE 852/2020); o
- un obiettivo sociale.

Gli obiettivi ambientali sostenibili che il Fondo si prefigge di realizzare, ai sensi dell'art. 9 della Tassonomia europea, sono la "**mitigazione dei cambiamenti climatici**" e il "**contributo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque**".

Il primo obiettivo è stato rilevato tramite gli indici di sostenibilità "riduzione di emissioni di combustibili fossili e GHG", come riportati nella tabella sopra; in particolare, un investimento si classifica come eco-sostenibile se la controparte cedente i crediti commerciali acquistati indirettamente dal Fondo ha affermato, all'interno del questionario ESG a lei sottoposto, di utilizzare nelle proprie attività una quota inferiore al 25% di fonti di energia non rinnovabile, contribuendo attivamente a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera in linea con l'obiettivo di mantenimento della temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi.

La Società di Gestione ha inoltre adottato una politica di *carbon neutrality* in linea con quanto previsto dal Regolamento del Fondo, secondo cui, per ogni ciascuna operazione effettuata per il tramite della piattaforma *fintech*, sono stati piantati un numero di alberi necessari ad azzerare le emissioni di CO₂ generate dalle attività di investimento del Fondo. In particolare, la Società ha attivato una collaborazione con Treedom⁹, la prima società *B corporation* italiana che permette di piantare alberi a distanza e seguire *online* la loro storia e il progetto che contribuiscono a realizzare. Tramite questa *partnership*, sono stati piantati 30 alberi, di cui 13 necessari ad azzerare le emissioni di CO₂ dell'attività di investimento del Fondo SMAC pari a circa 5,68 tonnellate di CO₂ e gli altri 17 necessari a neutralizzare l'impatto di tutte le restanti attività della SGR.

Per quanto riguarda, invece, il secondo obiettivo ambientale, esso è stato monitorato tramite gli indicatori "riduzione dello spreco di acqua", come riportati nella tabella sopra; in particolare, un investimento si considera eco-sostenibile se la società cedente finanziata dal Fondo, all'interno del questionario ESG, afferma di adottare politiche per la gestione, trattamento e scarico dell'acqua contribuendo in modo sostanziale a migliorare la gestione e l'efficienza idrica e/o promuovere l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili.

Gli obiettivi sociali sostenibili che il Fondo SMAC si prefigge di realizzare sono relativi alla sfera della *diversity & inclusion management*, con riferimento all'**equità di genere** all'interno delle società finanziate dal Fondo e alla **conformità con le linee guida UNGC e OCSE** disciplinata tramite *policies*

⁸ Tale quota è da intendersi come rapporto tra la somma degli importi erogati alle società cedenti che soddisfano i criteri di eco-sostenibilità ai sensi del Regolamento Tassonomia UE 852/2020 e/o perseguono obiettivi di sostenibilità sociale e il totale degli importi erogati, in via indiretta, tramite la sottoscrizione della nota ABS.

⁹ <https://www.treedom.net/it/>. Per maggiori informazioni sugli alberi piantati relativi al Fondo SMAC, le loro storie e gli impatti generati si rimanda al seguente link: <https://www.treedom.net/it/organization/alternative-capital-partners-sgr>

ad hoc. In particolare, per quanto riguarda l'equità di genere, un investimento si classifica come sostenibile dal punto di vista sociale se la società cedente finanziata dal Fondo, all'interno del questionario ESG a lei sottoposto in fase di valutazione dell'investimento, afferma di avere congiuntamente (i) una quota uguale o superiore al 50% di dipendenti di genere femminile, (ii) una quota uguale o superiore al 50% di membri di genere femminile all'interno del consiglio di amministrazione e/o altri organi decisionali e (iii) un rapporto retributivo tra dipendente di genere maschile e dipendente di genere femminile - in termini di RAL annua - inferiore al 1,10. Infine, un investimento si classifica come sostenibile dal punto di vista sociale se il cedente dichiara di possedere politiche volte a monitorare la conformità con i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali o politiche che disciplinano i meccanismi di gestione dei reclami per affrontare eventuali violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

- *In che modo gli investimenti sostenibili parzialmente realizzati dal prodotto finanziario non hanno causato danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?*

Come riportato sopra, il 10,13% degli investimenti del Fondo SMAC rientra tra gli investimenti eco-sostenibili in quanto contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi sostenibili sopra descritti: mitigazione dei cambiamenti climatici, contributo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque, equità di genere e dotazione di politiche conformi alle linee guida UNGC e OCSE. Tuttavia, ciò non è sufficiente a classificare detti investimenti come eco-sostenibili ai sensi dei Regolamenti UE 2088/2019 (di seguito "Regolamento SFDR") e UE 852/2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia"), in quanto oltre a contribuire in modo sostanziale a uno dei suddetti obiettivi sostenibili, non devono arrecare un danno significativo agli altri obiettivi di investimento sostenibile e devono essere svolti nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dalle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In linea con i Regolamenti sopracitati, il 10,13% degli investimenti eco-sostenibili del Fondo SMAC non ha arrecato un danno significativo agli obiettivi di cui all'art. 9 del Regolamento Tassonomia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - transizione verso un'economia circolare;
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 - protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
 - e sono stati svolti in conformità alle Linee guida OCSE e ai Principi guida delle Nazioni Unite
- *Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Al fine di verificare che gli investimenti del Fondo SMAC non arrecassero un danno significativo a nessuno degli obiettivi di sostenibilità sopra elencati, sono stati monitorati alcuni indicatori degli

impatti negativi sui fattori di sostenibilità, attraverso la somministrazione di un questionario. In particolare, una società cedente finanziata dal Fondo non arreca un danno sostanziale:

- alla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici se non opera nel settore dei combustibili fossili ("Riduzione di emissioni di combustibili fossili e GHG" indicatore di sostenibilità 4 - tabella 1 degli RTS);
- all'uso sostenibile e protezione delle acque se non opera in aree ad alto stress idrico ("Riduzione dello spreco di acqua" indicatore di sostenibilità 7 – tabella 1 degli RTS);
- alla transizione verso un'economia circolare se non emette quantità elevate di rifiuti pericolosi rispetto alla propria dimensione ("Riduzione dei rifiuti" indicatore di sostenibilità 9 – tabella 1 degli RTS);
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se non opera all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità arrecandovi un danno e non provoca degrado, desertificazione e/o impermeabilizzazione del suolo tramite le proprie attività ("Rispetto della biodiversità" indicatori di sostenibilità 7 e 10 – tabella 1 degli RTS).

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare danni significativi" in base al quale gli investimenti eco-sostenibili allineati alla Tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli altri obiettivi sostenibili definiti nel Regolamento Tassonomia.

Si precisa che il principio "non arrecare danni significativi" si applica solo alla quota di investimenti del Fondo che tengono conto dei criteri e delle definizioni dell'UE per la classificazione delle attività economiche eco-sostenibili. Invece, la restante quota di investimenti di questo prodotto finanziario non tiene conto dei criteri comunitari fissati dalla Tassonomia dell'UE. Si conclude che qualsiasi investimento classificato come "eco-sostenibile" non danneggia in modo significativo alcun obiettivo sostenibile ambientale o sociale.

7. METODOLOGIE

Come riportato all'interno delle tabelle 2 e 3 (a cui si rimanda per una visione dettagliata dei risultati ottenuti), il team di gestione del Fondo SMAC ha misurato e monitorato alcuni principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità delle controparti finanziate. In particolare, ad ogni società cedente il team di gestione ha sottoposto un questionario atto ad individuare le capacità della stessa di gestire e ridurre i rischi ESG derivanti dalla propria attività. Come previsto all'interno dell'informativa precontrattuale, il team di gestione ha inoltre premiato con un *pricing* più vantaggioso le aziende cedenti che, in base alle risposte fornite dal questionario e al settore di attività in cui operano, hanno ottenuto un punteggio elevato (il cd. "Score ESG"), ovvero società che oltre alla ricerca di una performance finanziaria, mirino a generare un valore aggiunto sociale e ambientale, attraverso l'integrazione di criteri di sostenibilità, responsabilità sociale e inclusività. L'intento della Società di Gestione, dunque, è stato quello di introdurre un sistema di *pricing* premiante al fine di motivare le controparti cedenti a migliorare il proprio *Score ESG* e dotarsi di presidi o *policies* sociali e/o ambientali conformi ai regolamenti europei.

Il questionario ESG sottoposto alle controparti cedenti si compone di 17 domande che indagano la capacità dell'impresa di intercettare i rischi di natura ambientale e sociale, ciascuno dei quali è correlato a specifici indicatori di sostenibilità, come riportati all'interno delle tabelle 2 e 3.

Inoltre, al fine di promuovere le caratteristiche ambientali del prodotto, la Società di Gestione ha adottato una politica di *carbon neutrality* in linea con quanto previsto dal Regolamento del Fondo, secondo cui, per ogni ciascuna operazione effettuata per il tramite della piattaforma *fintech*, sono

stati piantati un numero di alberi necessari ad azzerare le emissioni di CO2 generate dalle attività di investimento del Fondo. In particolare, la Società ha attivato una collaborazione con Treedom, la prima società *B corporation* italiana che permette di piantare alberi a distanza e seguire *online* la loro storia e il progetto che contribuiscono a realizzare. Tramite questa *partnership*, sono stati piantati 30 alberi, di cui 13 necessari ad azzerare le emissioni di CO2 dell'attività di investimento del Fondo SMAC pari a circa 5,68 tonnellate di CO2 e gli altri 17 necessari a neutralizzare l'impatto di tutte le restanti attività della SGR. Per maggiori informazioni sugli alberi piantati relativi alle attività del Fondo SMAC, le loro storie e gli impatti climatici e sociali da essi generati si rimanda al seguente link: <https://www.treedom.net/it/organization/alternative-capital-partners-sgr>.

Si riporta di seguito la certificazione emessa da Treedom per le attività sopra rappresentate:



8. FONTI E TRATTAMENTO DEI DATI

Le fonti utilizzate per ottenere i dati sugli indicatori di sostenibilità sopra elencati sono principalmente le controparti cedenti con cui il Fondo si interfaccia. Come riportato al paragrafo 7, i dati vengono raccolti tramite appositi questionari predisposti internamente dal team di investimento sulla base del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*. Per quanto concerne la struttura del questionario, la prima sezione prevede una serie di domande relative alle caratteristiche ambientali sopra elencate, mentre la seconda parte copre i quesiti relativi agli aspetti sociali e di *governance* presi in considerazione. Per alcuni quesiti viene inoltre richiesto alla controparte di fornire un'evidenza documentale che supporti quanto evidenziato nella risposta. Sarà premura e interesse del team di investimento verificare poi la validità dell'informativa documentale inviata dalla controparte e quindi confermare o correggere i dati raccolti.

Una volta raccolti i questionari dalle controparti cedenti, i dati vengono inseriti e salvati all'interno di un *database*. Gli stessi vengono poi elaborati al fine di ottenere un risultato aggregato per singolo indicatore di sostenibilità, come rappresentato all'interno delle tabelle 2 e 3.

9. LIMITAZIONI SULLE METODOLOGIE E DATI RACCOLTI

Dal momento che la metodologia di raccolta dei dati sugli indicatori di sostenibilità prevede che siano le controparti cedenti a compilare direttamente il questionario sui temi ESG, il gestore è consapevole che potrebbero verificarsi degli errori, seppur contenuti, dovuti al fatto che l'oggetto della valutazione coincide esattamente con la fonte dei dati stessi.

Tali limitazioni, tuttavia, possono essere mitigate da parte del team di investimento in quanto, come riportato sopra, sarà premura e responsabilità di quest'ultimo verificare la validità delle informazioni ricevute dalle controparti attraverso apposite analisi o approfondimenti.

10. DUE DILIGENCE

Al fine di raggiungere le caratteristiche sociali ed ambientali promosse dal prodotto finanziario, si prevede che, nell'ambito della selezione e della valutazione delle opportunità di investimento, il team di gestione del Fondo integra le tradizionali analisi del profilo di rischio-rendimento e del merito creditizio delle controparti con analisi sul rischio di sostenibilità di quest'ultime, al fine di escludere quelle iniziative con un profilo di rischio ESG alto. La Società ha quindi definito specifici criteri ESG da integrare al processo di *due diligence* delle potenziali opportunità di investimento. In particolare, in fase di valutazione e selezione degli investimenti, vengono analizzati i settori di operatività delle controparti cedenti e gli indicatori di sostenibilità, al duplice fine di:

- individuare le opportunità di investimento in cui il soggetto cedente abbia un elevato *ESG Score* e operi in settori NACE classificati come *green* ed eco-sostenibili secondo il Regolamento Tassonomia e, come previsto dal Regolamento, applicarvi – a discrezione della Società di Gestione e del team di investimento - un *pricing* più favorevole come premio per un basso rischio di sostenibilità;
- individuare le opportunità di investimento legate a (i) produzione e commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) gioco d'azzardo, produzione e commercio di prodotti correlati; (iii) pornografia, prostituzione e attività analoghe; (iv) produzione di sostanze illegali; (v) produzione e commercio di beni e servizi che promuovono l'interruzione della vita umana; o (vi) produzione e commercio di beni o servizi illegali o contrari a convenzioni, accordi o divieti internazionali, nonché settori di cui all'Allegato 2 del Regolamento di Gestione, al fine di escluderle dagli investimenti ammessi dalla strategia del Fondo in quanto caratterizzate da un alto rischio ESG.

11. ENGAGEMENT POLICIES

Data la natura degli investimenti del Fondo, non sono previste *engagement policies*.